

## NOTA AL TESTO

La presente edizione di *Alla Grotta di Alghero. Appunti e spigolature* è condotta sul testo pubblicato nel 1889 a Milano da Alfredo Brigola & C. editori (di seguito B). Si segnala anche l'esistenza di un'edizione anastatica dell'originale pubblicata nel 1991 a Cagliari da Gia Editrice. In precedenza, Enrico Costa aveva pubblicato il testo a puntate, comparse fra il 3 agosto e il 10 settembre 1886, sul giornale quotidiano "La Sardegna" (di seguito LS).

Si è scelto di conservare alcune caratteristiche del testo originale e in particolare:

- i plurali in *-ie* (ad esempio, *faccie, floscie, frangie, gocce, minaccie, piaggie, roccie, saccocce, selvaggie, spiagge, torcie, traccie*);
- i plurali in *-ii* (ad esempio, *scintillii, varii*);
- le oscillazioni grafiche (ad esempio, *Buchingam/Buckingham, Budin/Badin, Figuer/Figuiet, Low/Löw, meraviglia/meraviglia, napoletano/napolitano, pareal/pareva, Porto Conte/Portoconte, Smyth/Smith, Tyndal/Tyndale*);
- la grafia dei nomi propri (ad esempio, *Mendelsohn, San Tomaso, Vittor Hugo, Fonzenex*) e dei toponimi (ad esempio, *alla Spezia, Grènohle, Mississipi, Portotorres, Santo Lussurgiu, Tiesi*);
- le forme desuete sia ortografiche (ad esempio, *aringa per arringa, attraenze, balnearia, cinese, cignale, coscenza, dappoiché, diaccioli, diecina, diggià, edifizii, gaz, giovine, intiero, laberinti, lagrime, meco, melode per melodia, niuno, passeggero, permissione, sacrificio, schioppettanti per scoppiettanti, simetrico, vegetabili*) che verbali (ad esempio, *acciecava, bucarellate, con-*

*chiuse, costrutta, diè, fuvvi, gittano, havvi, inalza, mi trovava, notisi, nudrita, pareo, parlamentare per parlare, rinunziare, sendo, siavi, splendeano, tragettare, viddero*);

- l'alternanza di Maiuscole/minuscole (ad esempio, *Antro/antro, Duca/duca, Grotta/grotta, Natura/natura, Presidente/presidente*);
- l'uso della prostesi di *i-* davanti a *s* complicata in parole quali, ad esempio, *iscarico, Iscozia, istalattiti, Ispagna, ispecie*;
- le forme dittongate quali, ad esempio, *barcaiuli, figliuolo, giuoco, giuochi, intuonavano, intuonate, oriuolo, scuopri, spagnuola*.

Si è invece preferito:

- semplificare e uniformare l'interpunzione: sostituendo il trattino posto a fine frase col punto fermo e all'interno del periodo ove ridondante; inserendo il punto o la virgola quando omessi;
- regolarizzare la presenza delle virgolette secondo l'uso corrente;
- unire le forme pronominali: *glie lo > glielo*;
- adottare forme non accentate nel caso, ad esempio, di *àdito, aër, Bossêa, chiacchierio, cigolio, dånno, desiderî, diaccioli, edifizî, genî, gridio, ozî, palmizî, proprî, scricchiolio, spazi, taràta, tenebria, vòlta, zufolio*;
- trasformare secondo l'uso corrente, in acuto l'accento segnato grave (ad esempio, in *benché, dacché, giacché, né, perché, perocché, poté, ripeté, senonché, talché, testé*);
- adottare sempre la maiuscola dopo i punti interrogativo ed esclamativo;
- uniformare il numero oscillante dei punti usati per indicare la sospensione del discorso con i canonici ...;

- sciogliere le seguenti abbreviazioni: *ant.* > *antimeridiane*, *cav.* > *cavalier*, *L.* > *lire*, *N.* > *numero*, *R* > *Reale* o *Regio*, *S.M.* > *Sua Maestà*, *S.V.* > *Signoria Vostra*;
- emendare evidenti refusi quali, ad esempio, *appicar* > *appiccar*, *avoit* > *avait*, *Boezia* > *Beozia*, *Capo e Caccia* > *e Capo Caccia*, *Centrillas* > *Cetrillas*, *cha* > *che*, *chèz* > *chez*, *cosi* > *osì*, *crapacci* > *crepacci*, *cristalizza-*  
*to* > *cristallizzato*, *cuccuzzoli* > *cucuzzoli*, *degni* > *de-*  
*gne*, *del* > *dello*, *del'* > *dell'*, *dl* > *di*, *i* > *gli*, *i* > *il*, *imfor-*  
*mare* > *informare*, *incantavole* > *incantevole*, *lusinghe* >  
*lusinghe*, *mezzogiorno* > *mezzogiorno*, *non è* > *è*, *peric-*  
*clo* > *pericolo*, *primier* > *premier*, *quà* > *qua*, *ritiriva-*  
*no* > *ritiravano*, *Sant Erasmo* > *Sant'Erasmus*, *spelensus*  
> *spelaeus*, *un* > *una*, *Valory* > *Valery*.

Sono indicate con lettera le note di Enrico Costa nelle quali, fra parentesi quadre, sono inseriti gli interventi dei curatori.

*Daniela Lilliu, Cristina Murrancia, Giorgia Porcu*

In relazione a quanto previsto dalle norme vigenti sul valore dei titoli a stampa nei concorsi pubblici, si precisa che sono da attribuirsi a Daniela Lilliu la cura dei capitoli dal I al VII, a Cristina Murrancia dal capitolo VIII al XXIV, a Giorgia Porcu del testo apparso nel periodico “La Sardegna” (1886), che qui viene presentato, in nota, a raffronto col testo edito in volume.